



la Bussola

© 2024 Associazione AssemblAbili Globali  
Sito Web - <https://www.gelateriasplash.it>  
Pagina FB - <https://www.facebook.com/cervellisimonetta>  
Impaginazione a cura di Stefano Terrabuoni  
Correzione di Bozze a cura di Rosamaria Nicoletti  
Illustrazioni a cura di Myriam Maugeri  
Illustrazione di copertina realizzata con AI

*Ogni riferimento a persone esistenti, luoghi, cose o fatti realmente accaduti è puramente casuale*

*Classificazione Decimale Dewey:*

**853.0108092 (23.) NARRATIVA ITALIANA. Racconti. Raccolte. 2000-**

# DELL'AMORE E DI ALTRE STORIE

RACCOLTA DI RACCONTI DAL  
LABORATORIO DI SCRITTURA DI SPLASH  
TERZO VOLUME

*a cura di*

**STEFANO TERRABUONI**

*Prefazione di*

**PAOLA LOLLI**

*Testi di*

**ELENA ARCARI, ANGIOLINA BOSCO, FIORELLA BRUTTI  
CARLO CARMOSINO, ANTONIETTA CORRADO, FLORA COSTABILE  
ROMANA FRANCESCA DIMAGGIO, LUCIANA GALEOTA, MARIO IATONNA  
CARMEN IOVIERO, FRANCO MARESCA, ELISABETTA ORSOLINI  
ANTONIO POSSANZA, MARZIA RIDOLFI, SORAYA ROSSI, SILVANA SEGLIESI  
MARIA GRAZIA SELLA, CARLA TRABUIO**



la Bussola



la Bussola



ISBN  
979-12-5474-665-3

PRIMA EDIZIONE  
**ROMA** 27 NOVEMBRE 2024

*Buona lettura*

~~1/2~~  
e L  
lwo MASSIMO



## INDICE

- 9 Paola Lolli, *Prefazione*
- 11 Angiolina Bosco, *Un nuovo inizio*
- 19 Antonietta Corrado, *Un cerchio si chiude*
- 27 Antonio Possanza, *Corsi e ricorsi storici*
- 31 Carla Trabuio, *La mezz'Elfa*
- 37 Carla Trabuio, *Il comandante che non comanda*
- 43 Carlo Carmosino, *Ciao mamma*
- 49 Carlo Carmosino, *La crociera*
- 57 Carmen Ioviero, *Elena il nonno e il gatto*
- 63 Carmen Ioviero, *Leone*
- 69 Elena Arcari, *Viaggio a Milano*

- 77 Elisabetta Orsolini, *Fata Morgana*
- 87 Fiorella Brutti, *Per il bene dei giovani*
- 93 Flora Costabile, *Teresa e il corso di scrittura*
- 97 Franco Maresca, *Fuori Sintonia*
- 107 Luciana Galeota, *Amore... questo sconosciuto*
- 113 Maria Grazia Sella, *Il pastore indottrinato*
- 119 Mario Iatonna, *Notte senza luna*
- 129 Marzia Ridolfi, *Al di là del divano*
- 135 Romana Francesca Dimaggio, *Un malinteso*
- 143 Silvana Segliesi, *Agostino*
- 149 Silvana Segliesi, *L'intrusa*
- 155 Soraya Rossi, *L'attesa*
- 165 Stefano Terrabuoni, *Ringraziamenti*

## PREFAZIONE

Situazioni, vicende, casi della vita o elaborazioni della mente, processi del pensiero o interpretazioni di fatti verosimili, riflessioni, punti di vista e di osservazione nel narrare una storia sono diversi. Eppure ancora una volta un sottile filo conduttore sembra legare i venti racconti proposti in questa raccolta.

Al di là delle trame o degli spunti che li ispirano rivelano palesemente quel lavoro di studio e di analisi delle tecniche scritte, maturato all'interno del gruppo dal quale prendono le mosse, in uno spirito di collaborazione, di discussione, di rifinitura e di sintesi.

Nasce così questo terzo volume antologico di racconti, che si ricollega idealmente all'attività editoriale e di laboratorio di scrittura iniziata anni addietro da Massimo Occhiuzzo e proseguita e reinterpretata nell'ultimo triennio da Stefano Terrabuoni.

La raccolta è frutto dell'esperienza emersa nel corso di scrittura 2023/2024, realizzato come sempre per iniziativa

dell'associazione AssemblAbili Globali, che si riunisce presso la caffetteria romana *Splash*, caratterizzata in questi ultimi anni quale punto di aggregazione e di riferimento per il quartiere.

Si coglie nei testi l'affinamento della scrittura e quasi una maggiore immediatezza del racconto, sia che vengano proposte situazioni reali o verosimili e in qualche misura vissute, sia che diano libera espressione alla fantasia, al sogno, alla proposta di storie immaginarie o fantastiche. E non è un caso che quest'anno alcuni degli autori presenti nella raccolta abbiano partecipato, anche con riconoscimenti, ai più recenti concorsi letterari.

Una novità di questo terzo volume è poi la presenza di alcune illustrazioni, frutto della penna di Myriam, ad arricchimento della raccolta proposta.

Ancora un ultimo chiarimento, da parte di chi scrive. Le brevissime introduzioni, che anche quest'anno accompagnano i racconti, hanno inteso comunicare soprattutto le emozioni e le impressioni nella lettura dei testi, nel tentativo di evitare per quanto possibile di entrare nella trama della storia e di anticiparne gli sviluppi.

Nella speranza di essere riuscita a lasciare intatto a ognuno il piacere della lettura!

PAOLA LOLLI

*Paola Loli è stata bibliotecaria, in particolare di antichi libri a stampa, giornalista pubblicista ed è una lettrice accanita.*

## UN NUOVO INIZIO

*Una situazione nuova forse non del tutto scelta e luoghi nuovi nei quali confrontarsi portano il protagonista a bussare nella vita di altri, a lui ancora quasi sconosciuti. L'approccio, prima maldestro, fa scaturire incontri e conversazioni inattese. Era questa la molla che doveva scattare perché riuscisse a fare un po' di luce anche sulla sua vita?*



Giovanni era da poco arrivato in quel paese e non conosceva nessuno. Un piccolo borgo della Toscana dove la vita scorreva tra chiacchiere e lavoro. La prima impressione di Giovanni era stata positiva. La palazzina si ergeva su tre piani e l'uomo aveva subito fatto amicizia con il portiere, Giorgio, un uomo che più o meno aveva la sua stessa età, intorno ai quarant'anni.

«Salve Giorgio, avrei bisogno di qualche informazione...»

«Certo signor? Mi sfugge il suo nome...»

«Mi chiamo Giovanni. Giovanni Ares.»

«Il mio nome già lo conosce, io sono Giorgio Allegri. Ma che informazioni le servivano?»

«Sul condominio... sul posto... Sono solo due giorni che sono qui...»

«Per quanto riguarda il condominio qui abitano vari professionisti e ci si conosce un po' tutti. Il primo piano è abitato da due avvocati, il secondo piano da un medico di base e da un dentista, il terzo da un notaio e da lei. A proposito... Lei Giovanni che lavoro fa?»

«Io sono commercialista; svolgo questo lavoro ormai da tanti anni. E lei? Da quanto tempo è portiere qui?»

«È da tanto tempo che sono in questa palazzina, e in tutti questi anni ne ho viste di storie!»

«Già, immagino... E del paese che mi sa dire?»

«Questo è un piccolo posto, molto tranquillo, e la maggior parte delle persone che vive qui è originaria del posto. Tutto quello che le serve è a portata di mano. Vedrà che si troverà bene. Per qualsiasi cosa si rivolga pure a me.»

Dopo qualche giorno, Giovanni aveva fatto conoscenza con uno degli avvocati, Mauro, persona molto socievole che lo aveva invitato subito a prendere un caffè al bar lì vicino e a scambiare due parole per conoscersi.

«Sa, Giovanni, penso che si troverà bene. Vedrà che qui la gente è molto solidale con tutti: è come se fosse una famiglia allargata.»

«Sono contento di sentirglielo dire. Cercavo un posto raccolto per vivere e lavorare. Spero di non restarne deluso.»

«Sono sicuro che ha fatto la scelta giusta perché ognuno qui vive liberamente la propria vita, al di là di tutto.»

Sì, Giovanni era proprio contento di essersi trasferito lì, le persone erano sincere e cortesi.

Poco tempo dopo, Giovanni vide due figure stagliate all'ombra del portone che si baciavano appassionatamente. Avvicinandosi riconobbe un avvocato del suo palazzo e una donna con capelli neri corvini, molto alta e longilinea. La signora, che credeva moglie dell'avvocato, aveva un completo molto intonato ai suoi capelli, con scarpe a tacchi alti e una sciarpa per ripararsi dal venticello invernale. Erano talmente presi che non si erano accorti di lui, che con discrezione, era passato e aveva salito le scale riflettendo se mai lui e la moglie avessero fatto così... Ricordava che, quando ancora non erano sposati, sicuramente si erano baciati in pubblico sotto il portone di lei, quando la ricompagnava a casa la sera. Ora era tutto passato!

Dopo quell'episodio capitò ancora che Giovanni vedesse la coppia insieme, come due novelli sposi, desiderosi di non perdere nemmeno un attimo di tempo per amarsi.

Dopo qualche tempo, un fine settimana aveva incontrato l'avvocato con una donna, questa volta bionda. Era rimasto stupito, e aveva chiesto al portiere chi fosse.

«Ah, lei non la conosce, ma è la moglie dell'avvocato.»

«Sì, non la conoscevo.»

«La signora raggiunge il marito ogni fine settimana perché lavora in città. Non hanno figli e vivono un po' come

separati» e poi aggiunse maliziosamente «forse anche lei se ne è accorto.»

Intanto i due erano passati salutando il portiere che colse l'occasione per presentarlo.

«Posso presentarle Giovanni, il condomino del terzo piano.»

«Salve, io sono Andrea e questa è Ludmila mia moglie. Le auguro una buona giornata.»

Giovanni era rimasto esterrefatto da un simile comportamento. Quella notte non era riuscito a chiudere occhio e aveva bevuto parecchio vino per digerire l'accaduto. Pensava alla moglie che lo aveva tradito. Sì, l'uomo odiava le storie clandestine, avendo subito da parte della moglie un tradimento dopo dieci anni di matrimonio. Tradimento che proprio non si aspettava e per di più con uno dei suoi amici. No, non poteva perdonare e si era separato con tutte le conseguenze che questo portava. Fortunatamente non avevano avuto figli.

Giovanni non riusciva a comprendere l'atteggiamento dell'avvocato. Avrebbe voluto intervenire e in lui era scattato un dilemma, ovvero se parlare con Andrea e chiedergli il motivo del suo comportamento, o far finta di niente.

Durante la settimana seguente, aveva visto di nuovo l'avvocato con la donna bruna, mentre inequivocabilmente si baciavano.

«Ma possibile che si possa essere così equivoci?»

Pensava e ripensava ai due amanti; lui aveva scelto quel luogo proprio per dimenticare l'umiliazione inflittagli dalla moglie.

Nervoso com'era prese la decisione di parlarne con Mauro e andò a bussare alla sua porta. L'avvocato aprì la porta e lo accolse con un gran sorriso.

«Salve Giovanni posso esserti utile in qualche modo?»

«Sì... Non so... Forse... Ma posso entrare? È una questione delicata.»

«Prego, entra pure e dimmi tutto.»

Dopo essersi accomodato Giovanni fece un lungo respiro e iniziò: «Vorrei parlarti di Andrea. Ma sai che durante la settimana ha l'amante e nel fine settimana si fa raggiungere dalla moglie?»

«Guarda Giovanni anche io non so che dire rispetto a questa situazione. Certo all'inizio ci sono rimasto molto male, ci ho riflettuto per giorni, ma del resto è la sua vita e non spetta a me giudicare.»

«Io non so se parlargli o meno, ma vorrei fare qualcosa.»

«Visto che la situazione ti sta molto a cuore, sì, parlane direttamente con lui, così potrà spiegarti il suo modo di fare.»

«Grazie Mauro, ci rifletto e vedrò come agire in questa circostanza, scusa il disturbo.»

«Figurati, spero di averti dato un parere sensato.»

Giovanni era molto indeciso se affrontare la questione con Andrea. D'altronde lui aveva saputo del tradimento della moglie da un collega che viveva nel palazzo di fronte al suo. Per lui era importante sapere anche se ciò faceva soffrire.

Infine, prese la sua decisione e andò a bussare alla porta di Andrea. Questi vedendolo era rimasto un po' stupito, poi lo accolse con gentilezza in casa. «Salve, ti serve qualcosa?»

«Sì, vorrei parlare con te» rispose Giovanni con tono serio.

«Dimmi, spero di poterti aiutare.»

«La questione è delicata e riguarda la tua vita privata.»

Andrea si irrigidì e con voce ferma gli disse: «Non permetto che si parli della mia vita privata o di essere giudicato».